



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 6 – Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione

IL DIRIGENTE GENERALE

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2, recanti norme sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana;
- VISTA** la L. r. 15 maggio 2000 n.10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;
- VISTA** la L. r. 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 9 del 5 aprile 2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020, con il quale in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 14 giugno 2020, a decorrere dal 16 giugno 2020, è stato conferito al Dott. Carmelo Frittitta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 14 giugno 2020, al dott. Carmelo Frittitta è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive, per la durata di anni tre;
- VISTO** il D.D.G. n. 744 del 26 giugno 2022 con cui viene conferito l'incarico dirigenziale della struttura intermedia Servizio 6.S *Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione* del Dipartimento regionale delle Attività Produttive al Dott. Francesco Pinelli;

in relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi e di semplificazione e trasparenza amministrativa

- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm. ii;
- VISTA** la L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la L. r. del 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità" ed in particolare il comma 6 dell'art. 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione pena la nullità degli stessi;
- VISTA** la L. r. 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

in relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

- VISTO** la L. r. 8 luglio 1977 n. 47 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA** la L. r. 13 gennaio 2015 n. 3, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci” ed in particolare l’art.11 "Applicazione dei principi contabili e schemi di bilancio”;
- VISTA** la legge di stabilità regionale 2022/2024 del 25 maggio 2022 n. 13, pubblicata sulla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;
- VISTA** la L. r. n. 14 del 25 maggio 2022, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024”, pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 265 del 30 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;

in relazione a norme e disposizioni dell’Unione Europea riguardanti il ciclo di programmazione 2014-2020

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi (SIE) strutturali e d’investimento europei;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTI** i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- VISTO** l’Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea e Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i reg.ti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 riguardo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- in relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e atti correlati*
- VISTA** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e ss.mm.ii tra cui, in ultimo la DGR n. 514 del 2 dicembre 2021;
- VISTO** il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" e in particolare l'Azione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab";
- VISTO** il documento "Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente S3-Sicilia per il periodo 2014-2020", apprezzato con Delibera della Giunta regionale n. 375 del 08 novembre 2016;
- VISTO** il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni" del P.O. FESR 2014-2020, adottato con le Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 11 maggio 2016 e ss.mm. ii;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione";
- VISTO** il D.D.G. n. 386/A5 – DRP del 06 luglio 2021 con il quale per il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 è stato adottato il "Documento di Programmazione Attuativa 2020-2022 nella versione Giugno 2021" con la descrizione dell'azione 1.3.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative e specifici problemi di rilevanza sociale anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab" stabilendone la dotazione finanziaria;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO" e ss.m m. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 4268/6S del 24 dicembre 2019, con il quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha approvato le Linee Guida Living Lab per le procedure Aree Interne e CLLD per la presentazione dei progetti a valere sull'Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 -2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 2844/S8 UMC del 16 dicembre 2020 del Dipartimento regionale delle Attività Produttive con il quale è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia - strumento CLLD, a valere sull'Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 – 2020;
- VISTO** che il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014-2020, in ultimo modificato con la versione di aprile 2022, approvato con DDG n. 211/A7-DRP del 05/05/2022 e apprezzato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 201 del 14 aprile 2022;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il documento di programmazione attuativa 2020/2022 e il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9;
- VISTO** il D.D.G. n. 607/A5/DRP del 18 agosto 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014- 2020, nella versione di agosto 2022;
- VISTO** il D.D.G. 29/A7 del 22 febbraio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione approva il "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 –Manuale per i controlli di primo livello" versione febbraio 2022;

VISTO il D.D.G. n. 214/A7 del 30 maggio 2022 del Dipartimento regionale della Programmazione che modifica le check-list allegato al D.D.G. 29/A7-DRP del 22 febbraio 2022, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (vers. Maggio 2022);

in relazione alle procedure atte alla selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni a valere sulle risorse territorializzate – CLLD della programmazione 2014-2020

CONSIDERATO che l’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” prevede interventi da realizzarsi anche attraverso procedure territorializzate tra cui l’utilizzo dello strumento Community Led Local Development (CLLD);

CONSIDERATO, altresì, che ciascun documento di Strategia CLLD ha definito, con riferimento all’Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020, una scheda tecnica - di cui al Piano di Azione Locale (PAL) approvato - che ha come oggetto l’attivazione di uno o più Living Lab su alcuni specifici ambiti selezionati della Strategia S3-Sicilia 2014-2020, in coerenza con i fabbisogni del contesto locale;

VISTO l’art. 2, c. 203 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e ss.mm.ii., che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il D.D. n. 2043/2020 del 16 dicembre 2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, con il quale è stata iscritta nel bilancio della Regione Siciliana la somma complessiva di Euro 6.666.666,67 sul capitolo di spesa 742890 “Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche nell’ambito dell’azione 1.3.2 del P.O. FESR SICILIA 2014-2020 - Interventi CLLD - PRATT 4269” - codice finanziario U.2.03.01.02.000;

VISTO il D.D.G. n. 78/6S del 9 febbraio 2021 con il quale è stata approvata la “Circolare di chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sull’Azione 1.3.2 Living Lab – strumento Community Led Local Development (CLLD)” e le “Linee Guida Living Lab per la procedura Community Led Local Development (CLLD)”, in sostituzione delle precedenti approvate con il D.D.G. n. 4268 del 24 dicembre 2019;

VISTO il D.D.G. n. 1062 del 29 giugno 2021 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive ha posticipato al 30 settembre 2021 il termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento in risposta alla predetta Circolare di chiamata a progetto;

VISTA l’istanza di partecipazione alla suddetta circolare di chiamata a progetto del Comune di Siculiana (AG) (cod. fiscale n. 00239120844) del CLLD SICANI prot. n. 9530 del 30/09/2021 e trasmessa con pec della stessa data, con la prevista documentazione allegata tra cui il progetto esecutivo denominato “Sicani Rural Lab ” per l’importo complessivo di €. 600.000,00;

VISTO il D.D.G. n. 2810/6S del 06 dicembre 2021 del Dipartimento Attività Produttive, che nomina la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze presentate nell’ambito dell’Azione 1.3.2 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” – procedura CLLD e procedura Aree Interne;

VISTA la nota prot. n. 23786 del 11/05/2022 con la quale il Servizio 6.S *Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell’innovazione* del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, avendo completato la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità formale e ammissibilità sostanziale del progetto “Sicani Rural Lab” del CLLD SICANI, trasmette il relativo dossier progettuale alla suddetta Commissione ai fini della valutazione di merito;

VISTO il D.R.S. n. 595/6.S del 06/06/2022 del Servizio 6.S, che approva, tra gli altri, il verbale n. 11 del 19/05/2022 della citata Commissione e la correlata valutazione dell'operazione "Sicani Rural Lab" del CLLD SICANI - CUP G99I21000070006, cod. Caronte SI_1_31097 - ritenuta ammissibile avendo raggiunto il punteggio soglia minima di ammissibilità per ciascun criterio di valutazione;

VISTA la nota prot. n. 30687 del 28/06/2022 con la quale il Dipartimento regionale delle Attività Produttive, giusta nota del Serv. 6.S prot. n. 4953 del 21/04/2022, ha trasmesso ai dip.ti regionali della Programmazione e dell'Economia – Ragioneria Generale Servizio 4 – i cronoprogrammi di spesa aggiornati per l'O.T. 1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 tra cui l'Azione 1.3.2, procedura CLLD, PRATT. 4269, per i correlati accertamenti in entrata e relativi adempimenti di competenza;

VISTO il D.D.G. n. 513/AII del 22 luglio 2022 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, a modifica del D.R.A. n.719/AIII DRP del 10/11/2020, dispone per l'esercizio finanziario 2022 e 2023, sui capitoli di entrata 5019 e 5020, gli accertamenti delle assegnazioni di parte conto capitale rispettivamente dell'Unione Europea e dello Stato per le finalità dell'Obiettivo Tematico 1 - Azione 1.3.2, procedura CLLD, del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, come sotto riportato:

Capitolo	Anno 2022	Anno 2023
5019	€ 2.133.333,34	€ 3.200.000,00
5020	€ 373.333,33	€ 560.000,00

VISTO il D.D. n. 1438 del 30 settembre 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, che giusta nota prot. n. 30687 del 28/06/2022 del Dipartimento regionale Attività Produttive riporta la variazione di bilancio delle somme iscrivendo sul capitolo di spesa n. 742890 la somma di € 2.666.666,67 per l'esercizio finanziario 2022 ed € 4.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 per l'attuazione delle operazioni a valere dell'azione 1.3.2 del PO FESR - CLLD;

CONSIDERATO che il suddetto decreto di iscrizione in bilancio riguarda l'insieme delle operazioni a valere dell'azione 1.3.2 del PO FESR - CLLD in ragione del 40% delle risorse del capitolo imputate nell'esercizio finanziario 2022 e il 60% nell'esercizio finanziario 2023;

VISTA la Determina Dirigenziale dell'Area 4 del Comune di Siculiana (AG) n. 546 del 28/09/2021 che nomina RUP dell'intervento "Sicani Rural Lab" l'Ing. Giovanni Pirrone;

VISTA la Delibera della Giunta municipale del Comune di Siculiana (AG) n. 113 del 29/09/2021 che approva in linea amministrativa il progetto esecutivo "Sicani Rural Lab" col seguente QTE:

VISTO il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive e Comune di Siculiana (AG), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dell'operazione di cui sopra ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, trasmesso dal suddetto Comune e acquisito al prot. AA.PP. n. 39942 del 16/08/2022, sottoscritto digitalmente nella persona del Sindaco Giuseppe Zambito e dalla Regione Siciliana nella persona del Dirigente Generale del Dip.to Attività Produttive Dott. Carmelo Frittitta;

CONSIDERATO che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii., stante l'assenza di operazioni inadempienti agli obblighi di monitoraggio di cui alla lista pubblicata sul sito euroinfosicilia.it il 22 agosto 2022 ed aggiornata al 30 giugno 2022;

RITENUTO che, per il progetto in argomento, Cod. fiscale del Comune di Siculiana n. 00239120844, CUP G99I21000070006, cod. Caronte SI_1_31097 (codice che l'Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento) può procedersi all'adozione del provvedimento di concessione del contributo a valere sull'Azione 1.3.2 del PO FESR 2014-2020 per l'importo di € 599.995,62;

Su proposta del Dirigente del Servizio 6. S, per tutto quanto premesso, visto e considerato

DECRETA

Art. 1

È approvato il progetto esecutivo denominato “Sicani Rural Lab” del CLLD SICANI presentato dal Comune di Siculiana (AG) nell’ambito dell’attuazione dell’Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” del Programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020, per l’importo complessivo di € 599.995,62 IVA inclusa, secondo il seguente Quadro riassuntivo delle previsioni di spesa:

Tipologia di spesa	Importo (€)
Opere murarie	59.995,83
Impianti, macchinari e attrezzature	38.117,68
Servizi di consulenza	501.882,11
TOT.	599.995,62

Art. 2

In conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del P.O. FESR SICILIA 2014-2020, per la realizzazione dell’operazione “Sicani Rural Lab” - CUP G99I21000070006, cod. Caronte SI_1_31097 - è concesso al Comune di Siculiana (AG) il contributo di € 599.995,62 (euro cinquecentonovantanovecentonovantacinque/62) IVA inclusa, a valere sulle risorse del P.O. FESR SICILIA 2014-2020, Obiettivo Tematico 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", Azione 1.3.2 .

Art. 3

Per le finalità di cui ai precedenti articoli e per la realizzazione dell’intervento in argomento, è impegnata sul capitolo n. 742890 “Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche nell’ambito dell’azione 1.3.2 del PO FESR 2014-2020 interventi CLLD, PRATT 4269” Cod. finanziario U.2.03.01.02.000, la somma complessiva di € 599.995,62 secondo il cronoprogramma sotto riportato:

Es. 2022	Es. 2023	Totale
€ 239.998,25	€ 359.997,37	€ 599.995,62

Art. 4

Le modalità di definizione dei rapporti fra l’Amministrazione e il beneficiario sono contenute nel *Disciplinare* in Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica a mezzo PEC del presente decreto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato delle Attività produttive per la registrazione ai sensi dell’art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9 e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all’art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 e sul sito www.euroinfocilicia.it.

Allegato 1: *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Assessorato Regionale delle Attività Produttive, e Comune di Siculiana (AG) per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.*

Palermo,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Francesco Pinelli

FRANCESCO
PINELLI

Firmato digitalmente da
FRANCESCO PINELLI
Data: 2022.10.11 17:10:32
+02'00'

IL DIRIGENTE GENERALE

Carmelo Frittitta

CARMELO
FRITTITTA

Firmato
digitalmente da
CARMELO
FRITTITTA
Data: 2022.10.17
13:37:12 +02'00'



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR 2014/20

D.D.G. 1642/6.S
DEL 18/10/2022
PALERMO

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 1

“Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”

AZIONE 1.3.2

Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

E

IL COMUNE DI SICULIANA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

“SICANI RURAL LAB”

di cui all'allegato

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

CUP: G99I21000070006 - Codice Caronte: SI_1_31097

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

delle Attività Produttive

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento ~~dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana~~, (di seguito, "Regione") e, soggetto beneficiario **il Comune di Siculiana** (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), **Asse Prioritario 1, Azione 1.3.2, PRATT 4269, per l'importo di € 599.995,62** per la realizzazione dell'operazione (di seguito, l'Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile del provvedimento di approvazione dello stesso disciplinare.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 "*Cronoprogramma dell'Operazione*" dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni

dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP.;
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nel presente Disciplinare, al fine di concorrere al

raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, con le seguenti modalità

1.1 PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.1.1 una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 15% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione della procedura di appalto per acquisizione di beni e servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

1.1.2 pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90 % dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.

Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure d'appalto per l'acquisizione dei beni/servizi.

Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti;

1.1.3 A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità/collaudato - ovvero del certificato di regolare esecuzione - sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità/collaudato o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

- 2 Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare apposita richiesta di anticipazione redatta secondo il punto 6.3 del Manuale di Attuazione, approvato con

D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii.;

3. Prima della liquidazione del pagamento, l'U.C.O. competente dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio redatta secondo il punto 6.4 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii.;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il punto 6.5 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii. articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa;

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il punto 6.6 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii.;
- b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);

- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
- i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di verifica di conformità/collaudato, ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii. articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa;
- g) atto dell'Ente Beneficiario che approvi gli atti finali ed il collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'opera;
7. Prima della liquidazione del pagamento l'U.C.O. competente verificherà:
1. il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 2. che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: **“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____”**.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.
3. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
4. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio

economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autentiche, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di

consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.
- 3.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti

fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.

4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario del PO FESR il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica, in modo chiaro, che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è _____
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 18 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.
2. Avverso i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

Art. 19 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario, il legale rappresentante

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

1 Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	via degli Emiri 45- 90135 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Francesco Pinelli
Telefono	0917079412
e-mail	francesco.pinelli@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Roberto Santopietro
Telefono	091 7079424
e-mail	us2.monitoraggio.ap@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Siculiana
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Basile, 23, 92010
Referente dell'Ente	Zambito Giuseppe
Telefono	0922.818011
e-mail	protocollo@comune.siculiana.ag.it
PEC	protocollo@pec.comune.siculiana.ag.it
Referente di progetto (RUP)	Ing. Giovanni Pirrone
Telefono	327-4552536
e-mail	innovazionesiculiana@gmail.com
PEC	giovanni.pirrone@ordineingpa.it

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	CUP G99I21000070006
Codice Caronte	SI_1_31097
Titolo Operazione	Sicani Rural LAB
Settore/i Operazione	Fornitura di beni e servizi
Localizzazione	Regione Sicilia Comune di Siculiana – Comune di Cammarata – GAL SICANI

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Acquisizione di beni e servizi atti a migliorare attraverso progetti di ricerca innovativa la competitività del territorio rispetto ai punti di forza economico-sociali

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Sicani Rural LAB
Codice CIG	
Localizzazione	Regione: Sicilia Comune di Siculiana – Comune di Cammarata – GAL SICANI

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Nuova OOPP |
| <input type="checkbox"/> | Ampliamento/completamento OOPP |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Acquisizione Servizi |
| <input type="checkbox"/> | Acquisto forniture |

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il progetto del Sicani Rural Lab sarà attuato attraverso la realizzazione delle seguenti quattro azioni operative proposte, così concorrendo all'implementazione di un metodo di lavoro che persegua uno sviluppo locale collaborativo, adattivo e incrementale come fattore abilitante di un nuovo metabolismo del territorio locale.

In particolare:

- Azione Operativa 1 “**Strategia Sicani Future Living Lab**”
- Azione Operativa 2 “**Leadership, Coaching and community catalysts**”
- Azione Operativa 3 “**Sicani Circular Economy Lab**”
- Azione Operativa 4 “**Innovation Living Lab**”

Obiettivo generale del Sicani Rural Lab è *la sperimentazione di percorsi di innovazione territoriale partecipati e spinti dal basso per generare nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita nel territorio del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani.*

L'obiettivo generale sarà perseguito attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. Implementazione e trasferimento di un metodo e attivazione di un processo strategico per costruire una visione a medio-lungo termine di futuro sostenibile del territorio dei Sicani e definizione di strategie incrementali ed adattive;
2. Creazione di un percorso innovativo per la comunità sicana di sperimentazione e sviluppo di capacità, di condivisione di conoscenze e co-creazione per la costruzione di un processo di capacitazione della comunità;
3. Generazione di un processo di trasferimento tecnologico e di innovazione nell'ambito del settore agroalimentare e dell'ovinicoltura per la valorizzazione dei prodotti lattiero caseari e la valorizzazione degli scarti di produzione;
4. Creazione di percorsi e processi di ideazione e sviluppo di prodotti e servizi creativi e digitali fortemente orientati alla nascita di impatti su ambiti turistici, culturali, sociali e di governo del territorio.

Obiettivo specifico 1

L'Obiettivo Specifico “Implementazione e trasferimento di un metodo e attivazione di un processo strategico per costruire una visione a medio-lungo termine di futuro sostenibile del territorio dei Sicani e definizione di strategie incrementali ed adattive” verrà realizzato attraverso l'attuazione dell'Azione Operativa 1 “**Strategia Sicani Future Living Lab**”.

L'Azione Operativa “**Strategia Sicani Future Living Lab**” mira ad individuare soluzioni prototipali che potranno essere attuate nel breve termine. Vengono, pertanto, perseguiti i seguenti obiettivi operativi:

- analizzare in modo approfondito le condizioni economiche, produttive e le risorse del territorio, per valutarne le traiettorie evolutive con particolare riferimento al quadro della programmazione e pianificazione in corso e all'interpretazione dei caratteri specifici del territorio: individuazione dei temi emergenti, delle punte di vivacità del sistema economico locale, delle criticità e delle potenzialità da

cogliere (analisi e valutazione);

- costruire un repertorio di buone pratiche e favorirne la condivisione e divulgazione (buone pratiche);
- promuovere il confronto tra le diverse forze locali sul futuro del territorio per favorire la condivisione di obiettivi e strategie incrementali e adattive e svolgere attività di formazione e aggiornamento tecnico scientifico (attività partecipative, seminariali e didattiche);
- definire metodi e strumenti integrati di Pianificazione Urbana e Territoriale, elaborare l'Idea forza e le azioni prototipali di sviluppo e individuare opportunità attuative ed eventuali forme di cofinanziamento pubblico e partenariato pubblico-privato (vision, strategie e azioni prototipali).

Obiettivo Specifico 2

L'Obiettivo Specifico "Creazione di un percorso innovativo per la comunità sicana di sperimentazione e sviluppo di capacità, di condivisione di conoscenze e co-creazione per la costruzione di un processo di capacitazione della comunità" verrà realizzato attraverso l'attuazione dell'Azione Operativa 2 "**Leadership, Coaching and Community Catalyst**".

L'Azione Operativa "**Leadership, Coaching and Community Catalyst**" si pone come sfida sociale ad una domanda pubblica di interazione e dialogo tra multiattori, e mira ad attivare un percorso condiviso con la collettività verso risultati tangibili e concreti finalizzati alla crescita e all'empowerment del territorio di riferimento.

Gli obiettivi operativi della presente azione sono elencati di seguito:

- Incrementare la conoscenza dei bisogni territoriali,
- Individuare un gruppo di facilitatori
- Migliorare le competenze e le conoscenze delle comunità rurali degli strumenti esistenti per sviluppare e attuare strategie di innovazione rurale (compresa l'innovazione sociale);
- Attivare il coinvolgimento delle comunità di riferimento e degli stakeholder locali in risposta ai bisogni espressi dal territorio;
- Facilitare percorsi di co-progettazione per l'individuazione di soluzioni innovative e condivise;
- Potenziare l'empowerment della collettività e rimuovere le cause di resistenza al cambiamento
- Migliorare i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso innovazioni tecnologiche per la definizione di processi di sviluppo locale.

Obiettivo Specifico 3

L'Obiettivo Specifico "Generazione di un processo di trasferimento tecnologico e di innovazione nell'ambito del settore agroalimentare e dell'ovicoltura per la valorizzazione dei prodotti lattiero caseari e la valorizzazione degli scarti di produzione" verrà realizzato attraverso l'attuazione dell'Azione Operativa 3 "**Sicani Circular Economy**".

L'Azione Operativa "**Sicani Circular Economy**" mira alla valorizzazione e tracciabilità di prodotti tipici del territorio e valorizzazione di scarti di produzione attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari, mediante un processo di tracciabilità e certificazione dei prodotti tipici del territorio, finalizzata a individuare metodiche analitiche in grado di qualificare un prodotto sulla base di criteri oggettivi;
- valorizzazione di scarti di produzione, in particolare, della lana, mediante lo studio di fattibilità di nuovi approcci di pulitura e pretrattamento al fine di valorizzare tale scarto per applicazioni nell'ambito dell'industria tessile e/o del living, finalizzata a individuare processi ecosostenibili e a basso impatto ambientale da applicare ai processi di pulitura,

Obiettivo Specifico 4

L'Obiettivo Specifico "Creazione di percorsi e processi di ideazione e sviluppo di prodotti e servizi creativi e digitali fortemente orientati alla nascita di impatti su ambiti turistici, culturali, sociali e di governo del territorio" verrà realizzato attraverso l'attuazione dell'Azione Operativa 4 "**Innovation Living Lab**".

L'Azione Operativa "**Innovation Living Lab**" intende mettere al centro le comunità, le risorse chiave e i fabbisogni del territorio all'interno di un processo di co-creazione innovativa che integra nuove tecnologie e patrimonio culturale per lo sviluppo sostenibile, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- coinvolgere la comunità e gli stakeholder locali come attori creativi per la risposta ai fabbisogni socioeconomici espressi dal territorio;
- coinvolgere giovani e disoccupati nel percorso di crescita innescato dall'intervento, favorendo l'imprenditorialità femminile e un rinnovamento culturale, sociale ed economico;
- facilitare percorsi di co-progettazione per l'individuazione di soluzioni innovative e condivise con particolare riferimento all'ambito turistico-beni culturali;
- diffondere strumenti di aggregazione di competenze per promuovere l'integrazione multisettoriale e l'*empowerment* della collettività;
- attivare luoghi di sperimentazione di soluzioni innovative integrando risultati di ricerca ed applicazioni pratiche finalizzate allo sviluppo imprenditoriale e la *social innovation*;
- applicare approcci, metodi e strumenti per avvicinare la comunità alle visioni della Strategia S3 e diffondere la conoscenza dei programmi di sviluppo regionale;
- promuovere e sostenere l'avvio di nuove realtà imprenditoriali o nuovi modelli di gestione per beni e servizi, soprattutto in ambito turistico-culturale;

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo generale di progetto, le attività saranno articolate secondo le seguenti fasi in relazione alle diverse azioni operative. Ciascuna fase sarà sviluppata attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi realizzativi da perseguire nell'orizzonte temporale previsto.

FASI trasversali alle diverse azioni operative

- Management del processo
- Costruzione degli Spazi e infrastrutturazione

FASI Azione Operativa 1 "Strategia Sicani Future Lab"

- Kick-off e governance;
- Co-creazione ed esplorazione;
- Sperimentazione;
- Valutazione/validazione delle idee innovative
- Comunicazione e formazione continua (fase trasversale).

FASI Azione Operativa 2 "Leadership, Coaching and community catalysts"

- Ricerca dei catalizzatori di comunità e definizione delle comunità dei Responsabili e degli sviluppatori
- Avvio ambienti di co-creazione, definendo criteri della progettazione dinamica, ritmi di lavoro per la parte di esplorazione, quella di sperimentazione e infine quella di definizione dei progetti
- Avvio processo di coprogettazione creativa per l'innovazione con il supporto dei community catalysts e del percorso TRASE.

FASI Azione Operativa 3 “Sicani Circular Economy Lab”

- Valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari mediante un processo di tracciabilità e certificazione dei prodotti tipici del territorio;
- Valorizzazione degli scarti di produzione (lana).

FASI Azione Operativa 4 “Innovation Living Lab”

- Analisi dell’ecosistema sociale economico e territoriale
- Avvio ambienti di co-creazione e sperimentazione diffusa
- Avvio del processo di coprogettazione creativa per l’innovazione
- Sperimentazione e Capitalizzazione.

6. Cronogramma dell’Operazione

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :

	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l’individuazione e del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato/erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento					
Tempistica massima prevista (in mesi)	2	10	1	1	14

7. Fonti finanziarie dell’Operazione

Quadro finanziario dell’operazione	Finanziamento richiesto a valere sull’azione 1.3.2 del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 599.995,62
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00

Importo totale intervento	€ 599.995,62
---------------------------	--------------

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2020		
2021		
2022	239.998,248 (40 %)	239.998,248 (40 %)
2023	359.997,372 (60%)	359.997,372 (60%)
TOTALE	€ 599.995,62	€ 599.995,62

9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	060 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	03 – Aree rurali
Meccanismi di erogazione territoriale	03 - Investimento territoriale integrato — altro
Obiettivo tematico	01 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Ubicazione	ITG 14

10. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
indicatori di risultato Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	1,65		2
Indicatore di realizzazione Interventi di precommercial procurement e di living e fab labs	numero	0		70

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Ing. Giovanni Pirrone	RUP	Gestione delle procedure di affidamento dei servizi e/o lavori previsti nel finanziamento. Controllo della fase esecutiva e del	Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi. Master di II Livello in Gestione degli Appalti Pubblici. Project Manager certificato ISIPM.

		<p>rispetto delle tempistiche previste dal cronoprogramma. Rendicontazione e monitoraggio delle spese ai fini della regolare esecuzione dei servizi e del rispetto delle tempistiche imposte dall'UE.</p>	<p>RUP per il Comune di Siculiana per la realizzazione dei progetti a valere su fondi statali confluiti nel PNRR "Piazza della Panchina Rossa" e "Piazzetta Inclusiva"</p> <p>RUP per l'intervento di realizzazione di un asilo nido per la partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.</p> <p>RUP del progetto a valere sui fondi PNRR del MITE "progetto per la realizzazione del centro sovracomunale di Compostaggio della forsu, selezione e messa in riserva dei rifiuti urbani da realizzare in c.da senia nel comune di Siculiana"</p> <p>R.U.P. e D.L. per "Lavori di somma urgenza per il ripristino delle minime condizioni di transitabilità delle strade esterne delle contrade Garebici, Fontana Grande, Mariusa nel Comune di Siculiana (AG)" a valere su OCDPC n. 619/2019 Protezione Civile Sicilia.</p> <p>R.U.P. e D.L. per "Sistemazione sede stradale e muri di contenimento strada collegamento tra la s.p.75 e la c.da Carrozzata Garebici" a valere su OCDPC n. 558/2018 Protezione Civile Sicilia.</p> <p>Realizzazione di interventi a valere su PSR Sicilia 2014-2020 per la realizzazione di investimenti aziendali per la realizzazione di bed</p>
--	--	---	---

			<p>and breakfast, fabbricati aziendali agricoli e impianti per la produzione di energia.</p> <p>Progettazione e direzione lavori per interventi a favore di Committenti pubblici e privati.</p>
--	--	--	---

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Attraverso l'azione inerente il management del processo verrà costituito uno staff tecnico con esperienza nella gestione di iniziative similari per il coordinamento e le attività organizzative e applicative del Sicani Rural Lab. Le attività preparatorie, organizzative e applicative del Living Lab saranno dirette e coordinate da un gruppo tecnico. Verranno gestite le diverse azioni ed attività puntando al raggiungimento degli obiettivi, perseguendo principi di efficacia ed efficienza. Si procederà inoltre al coordinamento dell'intero gruppo di lavoro del partenariato e curate le relazioni e i rapporti istituzionali con gli enti coinvolti a vario titolo nelle attività. L'attività di management sarà sviluppata in stretta sinergia con le fasi legate al monitoraggio e la valutazione, adottando pertanto tempestivamente interventi di problem solving per la risoluzione di eventuali criticità. Le procedure da adottare per l'affidamento delle attività progettuali saranno attuate dal RUP secondo quanto previsto dal codice degli appalti, D,lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii..